

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INFEZIONE DA CORONAVIRUS IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ENTE



PROVINCIA DI ORISTANO

Data 17/03/2020

Rev.00

FIRMA

Datore di lavoro

Dott. Massidda Antonio

RSPP

Dott. Ing. Marras William

Medico Competente

Dott. Sulis Antonio Luigi

RLS

Sig. Salvatore Usai

Sig. Antonio Garau

Amministrazione Provinciale dell'Oristanese

Sede legale: via Enrico Carboni- 09170 – Oristano (OR)

P.IVA: 80004010957

C.F.: 80004010957

Sommario

Premessa.....	3
1. Prescrizioni normative allo stato attuale.....	5
2. Finalità e scopo del documento	7
3. Descrizione dell'ente	7
3.1 Descrizione delle mansioni.....	7
4. Modalità operative aziendali per prevenire il contagio.....	7
4.1 Informazione.....	8
4.2 Modalità di ingresso in azienda.....	8
4.3 Modalità di accesso dei fornitori esterni.....	8
4.4 Pulizia e sanificazione in azienda	8
4.5 Precauzioni igieniche personali	8
4.6 dispositivi di protezione individuali	9
4.7 gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande/snack, etc)	9
4.8 Organizzazione aziendale	9
4.9 Gestione entrata e uscita dei dipendenti	9
4.10 Spostamenti interni, riunioni	9
5. Gestione di una persona sintomatica in azienda	10
6. Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls.....	10
7. Utilizzo corretto delle mascherine.....	10
8. Metodo di valutazione	11
9. Definizioni (Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22.02.2020)	12
10. Check List (TITOLO X D.LGS 81/08).....	13
11. Bibliografia	25

PREMESSA

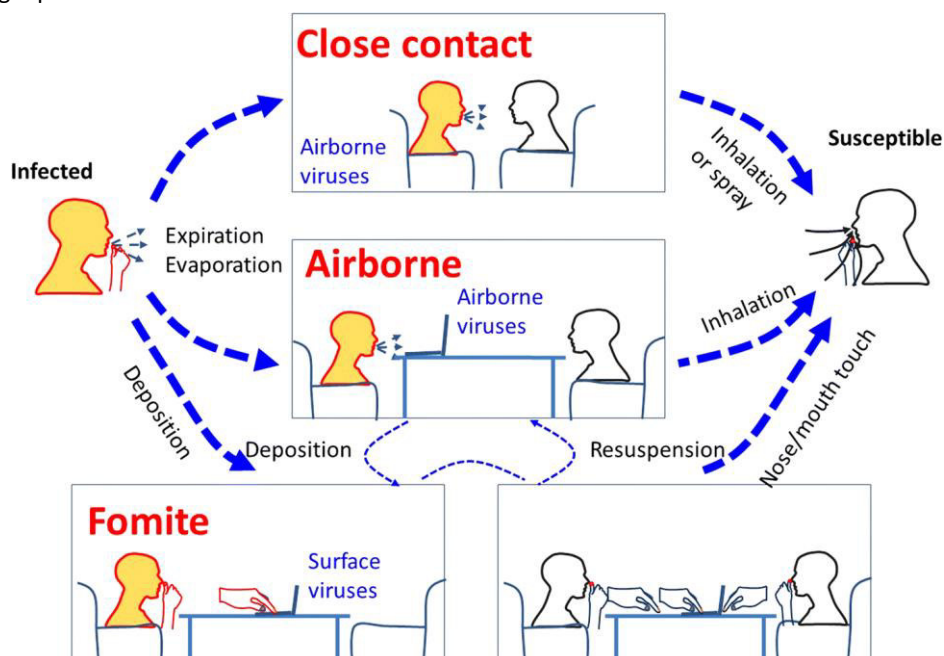
Nelle attività lavorative attualmente non sospese dai provvedimenti governativi e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale occorre adottare delle pratiche di lavoro cautelative per limitare il contagio ai lavoratori. Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08.

La trasmissione: il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il **contatto stretto con una persona infetta**. La via primaria sono le **goccioline del respiro (droplets)** delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.



Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

In data **14 marzo 2020**, è stato sottoscritto il "**Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**", che viene integrato all'interno del presente documento.

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

1. PRESCRIZIONI NORMATIVE ALLO STATO ATTUALE

È stato adottato il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, la cui applicazione riguarda “*il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus*”.

È cogente un obbligo di vigilanza relativamente a soggetti che hanno transitato nelle aree a rischio. Tale vigilanza è disciplinata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, dal titolo “*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, contiene all'art. 2 le “*Misure urgenti di contenimento sul territorio nazionale*”. In particolare, secondo il comma 1 dell'art. 2 del DPCM, è previsto che “*in attuazione dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, e per le finalità di cui al medesimo articolo, gli individui che dal 1° febbraio 2020 sono transitati ed hanno sostato nei comuni di cui all'allegato 1 al presente decreto sono obbligati a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità sanitaria competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva*”.

La Regione Sardegna, in data 8.3.2020 (prot. 2456) ha emanato un'ordinanza, con la quale ORDINA:

Art.1) Tutti gli individui che hanno fatto ingresso in Sardegna con decorrenza dalla data odierna, provenienti dalla Regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia hanno l'obbligo:

- *di comunicare tale circostanze al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta all'operatore di sanità pubblica del servizio di sanità pubblica territorialmente competente;*
- *di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni;*
- *di osservare il divieto di spostamenti e viaggi;*
- *di rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza; in caso di comparsa di sintomi, di avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o l'operatore di sanità pubblica territorialmente competente per ogni conseguente determinazione.*

Art.2) Nei porti e negli aeroporti della Sardegna i passeggeri provenienti dalle zone di cui al precedente art. 1) sono tenuti a dichiarare al personale addetto ai controlli attivati dalla Regione Sardegna il domicilio nel quale osserveranno l'isolamento fiduciario per 14 giorni ed un recapito di reperibilità, mediante compilazione dell'apposito modulo allegato alla presente ordinanza sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale.

Il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID – 19, che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;*
- *siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;*
- *siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;*
- *assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;*

- *siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;*
- *per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;*
- *si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;*
- *per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile*

Nella redazione del presente documento si è altresì tenuto conto delle prescrizioni contenute nella *Circolare del Ministero della Sanità* del 22 febbraio 2020 e nel *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* sottoscritto il 14 marzo 2020.

2. FINALITÀ E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi predisposto per l'Amministrazione Provinciale dell'Oristanese con sede legale in Oristano (OR), via Enrico Carboni, inteso come misure adottate dalla stessa azienda per il contrasto ed il contenimento del rischio CoVID-19.

3. DESCRIZIONE DELL'ENTE

Al fine di procedere all'indagine conoscitiva, vengono ora riportate tutte quelle informazioni utili per ben identificare l'azienda, le sue specifiche attività e le caratteristiche del personale che vi opera quotidianamente.

La Provincia è, per definizione, un Ente Locale non economico che gestisce una serie di servizi per il cittadino, inteso sia come persona che come fruitore del territorio. Le attività svolte dai dipendenti della Provincia sono raggruppabili in due ambiti:

- attività svolte all'interno di edifici;
- attività svolte all'aperto.

La Provincia di Oristano, ente intermedio tra Comuni e Regione, ha acquisito negli ultimi anni nuove funzioni e competenze, che la pongono sempre più al servizio della comunità e del suo territorio, in un ruolo centrale per governarne la crescita e lo sviluppo.

L'identità della Provincia sta proprio nella capacità di progettare e pianificare delle efficaci politiche strategiche di sviluppo del territorio, unendo e coordinando gli altri poteri locali e contribuendo a costruire il senso stesso di comunità locale.

Deriva inoltre dal dettato dello Statuto dell'ente, l'impegno della Provincia nella promozione delle Pari Opportunità e nell'attività di Cooperazione e partenariato internazionale per lo sviluppo.

3.1 DESCRIZIONE MACRO-GRUPPI

Per la valutazione dell'esposizione al rischio COVID-19 i lavoratori verranno suddivisi in quattro gruppi omogenei relativi alle diverse sedi operative in cui prestano servizio. Alla data odierna sono state ricevute in totalità solo le checklist relative alle attività svolte nella sede di Oristano (OR), via Enrico Carboni, via Carducci e via Liguria e nella sede di Bosa, via XX settembre, dunque la valutazione verrà effettuata su queste. Non appena verranno ricevute le restanti checklist, il presente documento verrà aggiornato.

4. MODALITÀ OPERATIVE AZIENDALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO

Sulla base del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020** l'azienda si dovrà attivare come descritto nei paragrafi che seguono. Per garantire un monitoraggio continuo sulla base del protocollo sopra menzionato verrà compilata una check list che elencherà le argomentazioni riportate nei successivi paragrafi del presente capitolo. Il compilatore valuterà caso per caso anche l'applicabilità delle indicazioni ai processi lavorativi svolti nei reparti e/o sedi lavorative aziendali.

4.1 INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, dovrà informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.

4.2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea o in alternativa dovrà verificare la temperatura preventivamente presso la propria abitazione. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

I lavoratori (compresi quelli di rientro dalle ferie), dovranno essere informati della preclusione di accesso in azienda per coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

4.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Dovrà essere garantito l'accesso di fornitori/rappresentanti esterni in azienda (o nel punto vendita) secondo procedure che garantiscano la riduzione delle occasioni di contatto con il personale.

Gli autisti dei mezzi di trasporto saranno obbligati a rimanere a bordo dei propri mezzi, non sarà consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Si dovrà ridurre, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi compreso quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 4.2.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda sarà garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

4.4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda dovrà assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. A fine turno è garantita la pulizia e la sanificazione delle attrezzature da lavoro utilizzate.

Dovrà essere garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Si rammenta che nel seguente sito sono disponibili le modalità di preparazione di soluzioni igienizzanti nel caso in cui non fossero reperibili sul mercato: https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf .

4.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le persone presenti in azienda dovranno adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'azienda dovrà rendere disponibili idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

4.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

In conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in azienda dovranno essere utilizzate le mascherine e i guanti, garantendo in ogni caso la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale inferiore di un metro e non vi siano alternative organizzative, verranno utilizzate non solo le mascherine, ma altresì gli ulteriori dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

4.7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE/SNACK, ETC)

Dovrà essere contingentato l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Per garantire ai lavoratori idonee condizioni igieniche sanitarie, si dovrà provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare agli stessi luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro.

Dovrà essere garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, con appositi detergenti.

4.8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Si dovrà assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

4.9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Saranno favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove possibile, dovrà essere dedicata una porta di entrata e una porta di uscita dai locali con la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni, per la disinfezione delle mani.

4.10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale dovranno essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali. Non saranno consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, è stata garantito il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

5. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro. Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, nonché all'isolamento degli altri presenti nei locali. L'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere alle stesse autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede dell'azienda, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

6. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria verrà proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Andranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non sarà interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente ha collaborato con il datore di lavoro e il RLS o RLST, nel caso in cui quest'ultimo non sia presente verranno coinvolti tutti i lavoratori aziendali.

Il medico competente dovrà segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

7. UTILIZZO CORRETTO DELLE MASCHERINE

- Prima di toccare una nuova mascherina, lavarsi accuratamente le mani;
- Posizionare con cura la mascherina sul viso per coprire bocca e naso in modo da ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la mascherina;
- Evitare di toccare la mascherina durante l'uso;
- Rimuovere la mascherina utilizzando il metodo appropriato (es. non toccando la parte frontale potenzialmente infetta ma toccando solamente il laccio posteriore);
- Lavarsi le mani dopo aver rimosso la mascherina;
- Se la mascherina che si sta utilizzando diventa umida, sostituirla con una nuova mascherina;
- Non riutilizzare le mascherine monouso;
- Smaltire immediatamente le mascherine monouso dopo ogni utilizzo in quanto potenzialmente infette;
- Non sono raccomandate mascherine in tessuto fai da te in qualsiasi circostanza.

8. METODO DI VALUTAZIONE

Nel metodo che segue si presenta una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine è stata condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 12 marzo 2020.

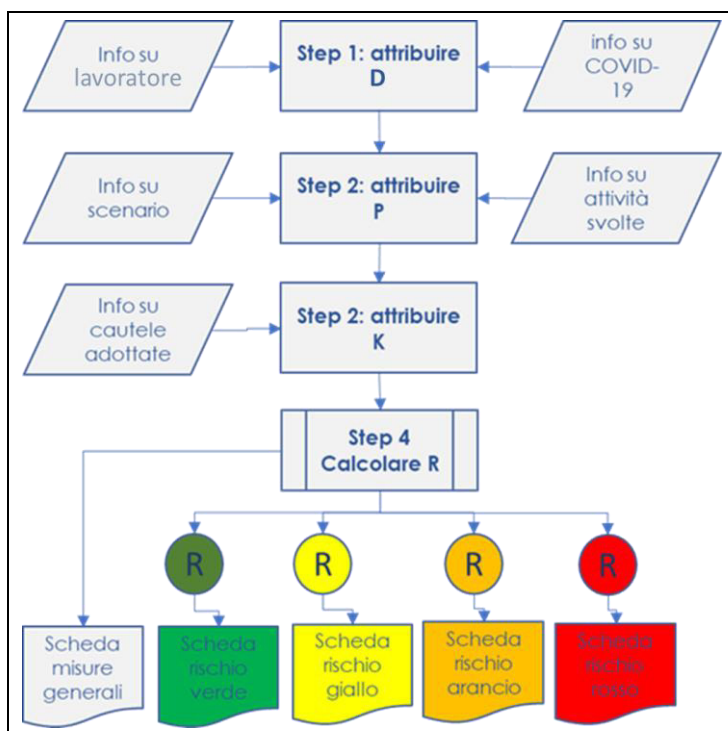
Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice $D \times P \times K$ dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).



La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi

omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri 1/3/20, 8/3/20, 9/3/20 e 11/3/20.

9. DEFINIZIONI (TRATTE DALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 73448 DEL 22.02.2020)

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto **almeno una** delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo, dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri. Si considerano "contatti stretti" tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

10. CHECK LIST (TITOLO X D.LGS 81/08)

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le attività in cui sussista un rischio diverso da quello della popolazione generale. In particolare, per tutte le attività che espongono i lavoratori ad un rischio connesso all'interazione con persone, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro. Si modifica, in tal modo, il livello di rischio con conseguente applicazione delle disposizioni di cui al titolo X, sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08.

Per poter procedere alla redazione del presente documento si è scelto di inoltrare la checklist tramite modulo di Google Docs, facilmente compilabile da qualsiasi dispositivo dotato di una connessione internet, come il proprio smartphone. Questa operazione è stata utile in particolare per avere a disposizione uno strumento di rapida diffusione tra tutti i lavoratori dell'azienda e soprattutto per raccogliere i dati in totale sicurezza, evitando incontri fisici tra datore di lavoro e lavoratore durante ad esempio la consegna a mano della checklist stampata.

Segue check list in applicazione dei disposto di cui al titolo X D.Lgs. 81/08.

Circostanza / evidenza	Si	No
1.Ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.		
2.Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni.		
3.Ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..		
4.Ha lavorato a contatto con utenti esterni all'ente negli ultimi 14 giorni..		
5.Ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni.		
6.Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.		
7.Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.		
8.Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.		
9.Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.		
10.Si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.		
11.Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.		
12.Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.		
13.Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.		
14.Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.		
15.Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>		
16.Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.		
17.Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.		

Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione

Circostanza / evidenza	Si	No
18.Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).		
19.Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).		
20.Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).		
21.E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.		

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:		
Art. 271 c 1	a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	Rif scheda successiva
Art. 271 c 1	b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Cfr introduzione
Art. 271 c 1	c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
Art. 271 c 1	d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Cfr schede di valutazione
Art. 271 c 1	e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 1	f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:		
Art. 271 c 5	Integrare il DVR con: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Il grado di esposizione al rischio legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamenti, è pari a quello della popolazione generale.
Art. 271 c 5	b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
Art. 271 c 5	c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Rif. Firme del DVR
Art. 271 c 5	d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Cfr paragrafi successivi
Art. 271 c 5	e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile
In particolare, il datore di lavoro:		
Art. 272 c 2	Il datore di lavoro: a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile
Art. 272 c 2	b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Rif applicazione misure specifiche
Art. 272 c 2	c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile

Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione

Art. 272 c 2	f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
Art. 272 c 2	g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
Art. 272 c 2	h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile
Art. 272 c 2	i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
Art. 272 c 2	l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Cfr paragrafi successivi
Art. 272 c 2	m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile
<i>In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:</i>		
Art. 273 c 1	<i>1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che</i> a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Rif servizi igienici e misure specifiche
Art. 273 c 1	b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile per l'uso non deliberato
Art. 273 c 1	c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Cfr paragrafi successivi
Art. 273 c 1	d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile per l'uso non deliberato
<i>Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:</i>		
Art. 278 c 1	<i>1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:</i> a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
Art. 278 c 1	e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
Art. 278 c 1	f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze	Non applicabile
<i>Registro degli esposti e degli eventi accidentali:</i>		
Art. 280	Istituzione del registro degli esposti	Non applicabile

SCHEDA I – ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data del 10 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUZIONE DEL VALORE ALLA GRAVITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

Alla luce delle informazioni disponibili alla data del 10 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** per tutte le mansioni individuate in sede.

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

La prevenzione del contagio dipende dalla probabilità che le persone hanno di entrare in contatto con i virus trasmessi da soggetti malati o portatori sani (sono definiti portatori sani coloro che sono stati contaminati dal virus senza manifestare i sintomi o perché è ancora presto per manifestarli o perché non li manifesteranno mai essendo capaci di eliminare il virus).

In questa fase viene individuato, tra le circostanze / evidenze che seguono, il punteggio più alto per ogni lavoratore e assegnato all'intero gruppo omogeneo di cui il lavoratore con punteggio massimo fa parte.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'ente negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni..	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>	3
Elevata probabilità di	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4

	Circostanza / evidenza	Punteggio
diffusione del contagio	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

STEP NUMERO 2: ATTRIBUZIONE DEL VALORE ALLA PROBABILITA'

PARAMETRO	Valore
Probabilità	1
	2
	3
	4
	5

Città Sede	Sede	Probabilità
Oristano	Via Carboni	5
Oristano	Via Liguria	2
Oristano	Via Carducci	3
Bosa	Via XX Settembre	1

Dalle check-list compilate dai lavoratori si evincono i seguenti valori di probabilità.

Il valore di probabilità assunto è pari a **5** per la sede di via Carboni a Oristano, a **2** per la sede di via Liguria a Oristano, a **3** per la sede di via Carducci a Oristano, a **1** per la sede di via XX Settembre a Bosa.

SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Individuazione tra le circostanze / evidenze che seguono di quella pertinente e assegnazione del relativo punteggio.

STEP NUMERO 3: ATTRIBUZIONE IL VALORE AL PARAMETRO K

PARAMETRO	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	X
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

SCHEDA IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificazione del livello di rischio secondo $R = D \times P \times K$.

Sede	D	P	K	R	Classificazione
Via Carboni - ORISTANO	3	5	0.67	10	Alto
Via Liguria - ORISTANO	3	2	0.67	4	Basso
Via Carducci - ORISTANO	3	3	0.67	6	Basso
Via XX Settembre - BOSA	3	1	0.67	2	Trascurabile

Il rischio viene classificato secondo lo schema che segue.

STEP NUMERO 4: CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione
R	$1 < R \leq 3$	Trascurabile
	$3 < R \leq 6$	Basso
	$6 < R \leq 9$	Medio
	$9 < R \leq 15$	Alto

Dalla valutazione effettuata risulta un livello di rischio da infezione da COVID-19 **ALTO** per la sede in Oristano (OR), via Enrico Carboni, **BASSO** per la sede di Oristano (OR), via Carducci e via Liguria e **TRASCURABILE** per la sede in Bosa, via XX settembre. Pertanto dovranno essere adottate le misure indicate nelle schede riportate di seguito.

Se verranno applicate le disposizioni di cui al protocollo condiviso del 14 MARZO 2020 si ritiene che l'esercizio dell'attività lavorativa possa proseguire, senza causare danni al personale e/o a terzi.

SCHEDA AZZURRA - VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE - RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'uso di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- Informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

SCHEDA GIALLA - RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- Monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- Informare immediatamente il medico i base DL in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO - RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

11. BIBLIOGRAFIA

1. <https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.01.22.914952v2>
2. [https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(20\)30183-5/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(20)30183-5/fulltext)
3. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4077>
4. <http://weekly.chinacdc.cn/en/article/id/e53946e2-c6c4-41e9-9a9b-fea8db1a8f51>
5. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/about/transmission.html>
6. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/21735402>
7. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24606899>
8. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/25404320>
9. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5707683/>
10. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24484547>
11. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/30584499>
12. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23157022>
13. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/11375434>
14. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3686844/>
15. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5310969/>
16. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5259989/>
17. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5442324/>
18. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24638909/>
19. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6006794/>
20. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/19116045/>
21. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/12011518/>
22. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/12011518/>
23. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4786079/>
24. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>
25. https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

ALLEGATI

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

SCHEDA INFORMATIVA LAVAGGIO MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

- Bagna bene le mani con l'acqua
- Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- Friziona bene le mani palmo contro palmo
- Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- Friziona le mani palmo contro palmo
- Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- Friziona bene palmo contro palmo
- Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- Una volta asciutte le tue mani sono pulite

**REGISTRO DI APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE
DEL PROTOCOLLO 14 MARZO 2020 PER
LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO
E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS
COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Rev del 14 Marzo 2020

CHECK LIST VERIFICA OPERATIVA

(Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)

Azienda e Sede

Reparto

COMPILAZIONE A CURA DEL RSPP O D.L. _____

CONDIVISO CON RLS _____

VERIFICA A CURA DEL DATORE DI LAVORO : _____

1- INFORMAZIONE

			SI	NO	NA	
1		L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi <i>depliants</i> informativi ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

2- MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

			SI	NO	NA	
2		Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è stato sottoposto al controllo della temperatura corporea o in alternativa ha verificato la temperatura preventivamente presso la propria abitazione? Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		I lavoratori che accedono in azienda (compresi quelli di rientro dalle ferie), sono stati informati della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

3- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

			SI	NO	NA	
4		E' garantito l'accesso di fornitori/representanti esterni in azienda (o nel punto vendita) secondo procedure che garantiscano la riduzione delle occasioni di contatto con il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5		Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei propri mezzi? non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6		E' stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori?; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7		Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda è stata garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento?				

4- PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

			SI	NO	NA	
8		L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9		E' stata garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

5- PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

			SI	NO	NA	
10		Le persone presenti in azienda adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11		l'azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12		è stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

6- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

			SI	NO	NA	
13		Le mascherine vengono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14		Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative vengono utilizzate le mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

7- GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE/SNACK, etc)

			SI	NO	NA	
15		E' stato contingentato l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16		Si è provveduto all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e sono state garantite loro idonee condizioni igieniche sanitarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17		E' stata garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

			SI	NO	NA	
18		E' stato assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

			SI	NO	NA	
19		Sono stati favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
20		Dove possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è stata garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

10- SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

			SI	NO	NA	
21		Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono stati limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
22		Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, è stata garantito il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

DATA VERIFICA E COMPILAZIONE _____

FIRMA del RESPONSABILE SPP O D.L. _____

FIRMA del RLS _____

FIRMA DATORE DI LAVORO

SIG. _____ (Data _____)

Note:

.....

 Firma.....